

## AREA SCHENGHEN

La decisione del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea del 20/12/2010 ha sancito l'abolizione dei visti d'ingresso di breve periodo (fino a 90 giorni nel semestre, ripetibili nel semestre successivo) nell'Area Schengen nei confronti dei cittadini dell'**Albania** e della **Bosnia Erzegovina** (dopo analogha decisione adottata nel 2009 in favore dei cittadini della **Macedonia, Montenegro e Serbia**). Tale decisione ha comportato notevoli problemi di carattere assistenziale ed economico per le Aziende Sanitarie italiane : in seguito a tale provvedimento non è più necessario il visto e per l'ingresso nei paesi dell'area Schengen (compresa l'Italia) è sufficiente **il nuovo passaporto biometrico sul quale viene apposto un timbro d'entrata dall'autorità di frontiera del Paese d'ingresso, che ne attesta il regolare soggiorno per un periodo di 90 giorni** anche non consecutivi nel semestre.

Questa innovazione nel regime degli ingressi non ha assolutamente modificato la tutela sanitaria riservata a questi cittadini dall'ordinamento sanitario italiano. **Essi sono a tutti gli effetti dei turisti, di norma titolari di una polizza assicurativa privata, e comunque soggetti in ogni caso al pagamento integrale delle prestazioni sanitarie. Non è comunque possibile l'emissione di codice STP,** ai sensi dell'art. 35, comma 3 D.Lgs 286/1998, qualora trattasi di soggetti regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.